

Milano, 28 ottobre 2020

Spett.le

BANCO BPM

DATORE DI LAVORO D.Lgs 81/08

Dr. Giovanni Sordello

E mail: giovanni.sordello@bancobpm.it

BANCO BPM

8023 Safety

E mail: segnalazionirls@bancobpm.it

BANCO BPM

Relazioni Industriali

E mail: Relazioniindustriali@bancobpm.it

Medici competenti del Gruppo BancoBPM

sorveglianza.sanitaria@bancobpm.it

Oggetto: Consultazione RLS ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. h)
- "Polmonite "Beta CoV 2019" del 2.11.2020 a mezzo Call Conference.

Vi elenchiamo di seguito alcune osservazioni/proposte, in relazione alle quali, auspichiamo avere un riscontro nell'ambito della prevista consultazione:

1. si propone nuovamente l'adozione a tutti gli addetti della rete che ricevono clientela i divisori in plexiglass, come implementazione delle misure di prevenzione adottate per la rete, anche ad evitare trattamenti diversi a parità di esposizione al rischio. Si chiedono chiarimenti sulla disponibilità dichiarata dal D.L. in merito alla sostituzione delle U Mask deteriorate, di fatto negata, adducendo le argomentazioni di durata standard del costruttore attraverso le comunicazioni che per facilitare riportiamo in copia "Ad ogni modo confermiamo che le cover delle U-Mask, se correttamente custodite e utilizzate secondo le istruzioni ricevute, hanno una durata di circa 12 mesi. Alla luce di quanto sopra esposto, confermiamo che verranno prese in esame solo le richieste di sostituzione per difetti di realizzazione, escludendo di fatto richieste per smarrimento, incuria ed utilizzo improprio.". Si chiede, inoltre, istruzioni sulle pulizie prescritte dagli allegati del DPCM per uffici aperti al pubblico, in merito alla ripetuta pulizia delle parti di utilizzo del cliente (ripiano scrivania, biro, sedia/braccioli, lavagna firma digitale, etc.).
2. si prega di chiarire il perdurare della mancata applicazione dell'Ordinanza regionale della Lombardia sulla misurazione della temperatura e sulle modalità con le quali si è ritenuto applicare le Ordinanze regionali di Campania e Calabria che prevedono l'autorilevazione da parte del cliente, in difformità di quanto previsto dalle disposizioni. Si suggerisce, come misura ulteriore di controllo e prevenzione dei contagi, l'adozione su scala nazionale di termoscanner con controllo ingresso automatico (tornello/porta) o presidiato;
3. si prega di chiarire se l'indicazione del DPCM del 24.10.2020 art. 1 p. 5* sarà applicata anche alla rete del BancoBPM (**E' fatto obbligo nei locali pubblici e aperti al pubblico, nonché in tutti gli esercizi commerciali di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti.*)

4. si chiedono chiarimenti sulla piena applicazione delle indicazioni dell'ISS in merito alla manutenzione e gestione degli impianti di condizionamento. In particolare sulla frequenza delle manutenzioni, sulla tipologia dei filtri, sul tipo di pulizia/igienizzazione dei filtri, etc. Si suggerisce, inoltre, un avviso ai Preposti o meglio, agli addetti del reparto OPERATIONS, IMMOBILI E ACQUISTI, per una più attenta verifica qualitativa/quantitativa dell'operato dei manutentori;
5. si chiede riscontro del perdurare di trasferte/uscite per visite commerciali a clienti, nonostante il divieto in essere. In ogni caso, dato quanto a noi segnalato, si chiede di richiamare ancora una volta espressamente il divieto a trasferte non urgenti o necessarie, come da Protocollo ABI. Sarebbe auspicabile, come più volte richiesto, una informativa mensile sulla quantità di trasferte autorizzate per ogni Area e per categoria di necessità;
6. si prega di voler chiarire le ragioni di comportamenti difformi sul territorio, in merito alle procedure adottate in caso di casi positivi e di contatti stretti, in particolare,
 - > la conferma che la Safety comunichi sempre all'autorità sanitaria locale i presunti contatti stretti, come previsto dall'addendum;
 - > la conferma che, date le condizioni previste dalla circolare del Ministero della Salute del 29/05/2020 (uso promiscuo dei bagni, ambito lavorativo con spazi condivisi, etc.) i suddetti contatti stretti vengano allontanati dal posto di lavoro per osservare la quarantena fiduciaria di cui alla circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12.10.2020 a titolo prudenziale, a prescindere dalle disposizioni delle autorità sanitarie, alle quali sono comunque indirizzati. Si propone di utilizzare – in automatico - per tali casistiche il lavoro agile o lo smart-learning per la durata della quarantena, ovviamente qualora non sopravvenisse la certificazione sanitaria;
 - > le ragioni di comunicazioni solo verbali tra GRU e Preposto, per la trasmissione delle disposizioni operative in merito ai colleghi ed alla operatività della filiale, che rendono difficile ricostruire con certezza la catena di comando e le conseguenti responsabilità;
 - > la conferma che, in presenza di caso positivo, il processo di sanificazione sia fatto in base alla circ. del Min. della Sanità 5443/2020 e rapporto ISS 25/2020 e come tale venga certificato dagli esecutori. Si chiede, altresì, di verificare in base a quanto segnalatoci, la possibilità che siano state fatte sanificazioni in due ore dall'addetto ordinario e senza DPI specifici;
7. si chiede di chiarire la disponibilità del Gruppo in merito alla opportunità di effettuare uno screening periodico del personale, a carattere volontario, per evitare casi di positivi asintomatici (alla luce dell'alta percentuale nazionale e della sofferenza delle strutture sanitarie). Iniziativa nell'interesse generale dei dipendenti e dell'azienda, utilizzando la rete convenzionata del welfare sanitario, con costo a carico banca;
8. chiarire le ragioni del mancato aumento al ricorso di flessibilità organizzative in rete collegate agli assembramenti dei trasporti per il raggiungimento delle filiali ed alla quantità stessa del personale in presenza. In particolare sulla possibilità di prevedere un maggior ricorso a permessi/lavoro agile/smart-learning, in caso di limitazioni alla circolazione (zone rosse, intercomunali, etc.) che si preannunciano in espansione, rendendo operativi e funzionali le dotazioni dei portatili distribuiti in rete;
9. fornire elementi di chiarezza a fronte di giudizi di idoneità dei M.C. standardizzati, tipo “ *NON ADIBIRE A MANSIONI CHE COMPORTINO RILEVANTE CONTATTO CON CLIENTI E/O COLLEGHI*”, utilizzate anche per colleghi con Legge 104 art.3 c. 3 (con gravi patologie e

chemio in corso), senza considerare i pericoli dell'itinere e quello di spazi/bagni condivisi in ambito lavorativo. Si chiede, inoltre, se è corretto che venga lasciata al GRU la valutazione della collocazione lavorativa specifica dopo il giudizio di idoneità, senza che il M.C. abbia conoscenza se la collocazione ultima sia coerente e corrispondente alla sua valutazione, così come mai non sia il M.C. ad effettuare la rilevazione dei possibili casi di "contatti stretti" a seguito di casi di positività tra colleghi, unico soggetto aziendale con competenze, ruolo e responsabilità adeguate.

Distinti saluti.

Seguono firme:

Perrotti, Abbondanti, Bohem, Buzzurro, Emondi, Pieri.